

# CRONACA DELLA REGIONE

## Da Orzinuovi

Il ritorno al nostro Spedale Civile del D. Prof. Nicolino Federici.

Ci scrivono da Orzinuovi, 20 (ritardata). Vi manca da 15 anni dopo aver avuto un lungo tempo, con valente maestria il compito suo di Chiarurgo direttore, ed è tornato ad Orzinuovi cui è legato da dolci e cari ed insieme dolorosi ricordi, vincendo l'importante concorso bandito dalla locale Amministrazione Ospitaliera, in seguito alle dimissioni del D. Prof. Giovanni Voltorani. Figurano nel concorso Medici illustri, liberi docenti d'Università.

Il Prof. Federici, per merito tutto suo, riconosciutogli dalla on. Commissione provinciale che costanti la tena, riuscì primo assoluto con 30 su 30, dimostrando ancora una volta quella che veramente è la sua competenza che lo distingue nella medicina e nella patologia chirurgica.

A salutare il D. Federici, che ormai sarà solo di Orzinuovi perché ivi ormai ha il suo domicilio, si riunirono sabato 10 c. m. a cordiale simposio presso l'albergo Italia, condotto dal sig. Marchini Enrico, presidente dell'Amministrazione Ospitaliera. D. Giovanni Pavoni, il rag. Mario Moroni, membro della stessa, il segretario rag. Mario Sordani, i membri delle varie Opere Pie locali, i Medici di Orzinuovi, D. Orazio Maffei, D. Luigi Peroni, il prof. Angelo Lazzaroni, i medici di Villachiera, di Borgo S. Giacomo, di Padernone, di S. Felice, di Orzinuovi, di Rudiano e Roccafranca, ecc.; i farmacisti locali D. Arturo Vecchiotti e D. Benzo Moroni che rappresentava anche il fascio Orzeano, in qualità di segretario politico. Rappresentava l'Amministrazione comunale l'assessore sig. Franco De Ambrogio. Molte le adesioni di medici forzatamente assenti e di valenti ostetriche.

Molti i brindisi allo spumante: notevoli quello del decano dei medici Orzeani dott. prof. Angelo Lazzaroni, del presidente dell'Amministrazione Ospitaliera, dott. Giovanni Pavoni, del D. Luigi Peroni, del D. Orazio Maffei, tutti improntati al cordiale, sereno e rispettoso riconoscimento del merito indiscusso del dott. Nicolino Federici.

A tutte le risposte commosso il festeggiato, il quale rianzi episodi lieti e tristi della propria esistenza e ringraziò tutti dello squisito pensiero della radunata magnifica, intesa a stringere saldamente i vincoli di solidarietà della classe medica, dal maggior incremento dell'ospedale per la serena, santa ed umana opera in pro di malati e sofferenti.

La cerimonia, limitata ai soli intimi, lasciò nell'animo di tutti la migliore impressione. Al festeggiato l'augurio di lunga e brillante carriera.

## Adunata di ex combattenti della classe 1884.

Un buon gruppo di ex combattenti della classe 1884, a quale vollero battezzare la loro festa, quella dei «due marenghi», siccome in quest'anno compiono i quarant'anni si riunirono lunedì lunedì sera 12 c. m. all'albergo Italia, per salutare il 2. periodo della loro esistenza, in relazione alla visita militare.

Erano presenti il Sindaco, fascista, rag. Cesare Azzolini, il colonnello cav. Agostino Turrotti, il consigliere comunale sig. Luigi Pelizza ed il maestro Giovanni Pluda. La serata passò nella più bella atmosfera di patriottismo, tra un pranzo veramente luccicante, le libazioni puramente sentite, i brindisi alla patria e saluto alla classe 1884, il maestro Pluda, quale fecero ed appropriate parole dal Sindaco sig. Azzolini, del colonnello cav. Turrotti, e del sig. Costa Vito.

La festa, organizzata dal quarantenne sig. Eugenio Mai, pel carattere di fraternità e solidarietà, e dai sentimenti di fede nei destini della patria, fu veramente una festa di famiglia, dove si respirò un'atmosfera di sincera amicizia, quale fecero ed appropriate parole dal Sindaco sig. Azzolini, del colonnello cav. Turrotti, e del sig. Costa Vito.

## Ritorno d'una gloriosa salma dal campo della Marna.

Fra le 32 salme dei gloriosi caduti italiani sul campo di Francia, pietosamente composte e ritornate dopo lunghi anni a continuare il sonno eterno nei Camposanti della loro terra natia, giunse, da tutta silenziosamente accolta, quella del valoroso capitano Forlino, Giacomo di Giuseppe, decorato al valor, piccola ma grande parte dell'Eroe c. Corp. d'Armata, degnamente immolato sul suolo straniero, per l'onore delle armi della Patria Italiana.

Domenica 18 c. m. ad ore 9,30 ebbero luogo le onoranze funebri. Orzinuovi intera rispose all'appello e portò commossa l'estrema attestazione di orgoglio e di orgoglio al prode figlio suo, che onorò di sua morte l'Esercito e l'Italia.

Gli esercizi erano tutti chiusi nell'ora della cerimonia troppo mesta. Tutto il paese era imbandierato a lutto. Dal palazzo comunale sventolò, primo fra tutti, il tricolore abbrunato. Le scuole al completo col loro vessillo, guidate dal capo insegnante partecipavano alla solenne cerimonia.

L'Autorità comunale, largamente rappresentata, le Associazioni patriottiche coi loro gonfalon, non esclusa la sezione della Associazione Nazionale delle Madri, Vedove e congiunti dei Caduti e dispersi in guerra, onorarono la salma e mesta cerimonia, ricordando la luminosa interminabile di popolo che non volle dimenticare l'Eroe tornato.

Magnifiche le corone dei famigliari, magnifica quella offerta dal Comune. La nuda cittadina prestava servizio d'onore.

## subito seguita dalle meravigliose squadre ballata e ginnastica femminile.

Al Cimiero dissero vibranti parole di saluto e di riconoscenza l'assessore comunale sig. Angelo Bellomonte in rappresentanza del Sindaco, ed il maestro Giovanni Pluda per il fascio locale. Alla famiglia dell'Eroe che è tornato, una parola di conforto ed insieme di orgoglio.

## Da Castiglione Stiviere

Il Corso Premilitare a Bezzeca

Ci scrivono da Castiglione delle Stiviere, 20.

Domenica 13 corr., per iniziativa del Direttore prof. comm. Sebastiano Battaglia, ed in seguito ad accordi presi col cav. Maffreni, colonnello a riposo, al Corso Premilitare di Castiglione delle Stiviere si recò a Bezzeca ad onorare la memoria del valoroso concittadino Giovanni Chiassi e deponere un cuscino di fiori freschi al piede del monumento che ricorda la fatidica giornata del 21 luglio 1866. I premilitari, guidati dal tenente Tampieri, e comandati dall'illustre Battaglia Bignotti, della vicina Gozzolina, sergente in congedo, cui faceva compagnia il padre, Andrea, un valoroso reduce della guerra d'America, erano partiti da Castiglione insieme ad una squadra di convittori del Collegio Battaglia, membra del locale Sottocomitato Studentesco della «Dante Alighieri», e tutti insieme, circa una quarantina, per la via del Garda prima, e poi con una corriera da Riva, si trovarono sui mezzogiorni a Bezzeca, dove erano stati preceduti dalle automobili recanti il bordo, oltre che il comm. Battaglia ed il cav. Maffreni, la presidenza del Consiglio della «Dante» Castiglione, ed alcuni amici.

Il R. Commissario di Bezzeca, cav. Albanello, colle Autorità del luogo, alcune gentili signore, ed i rappresentanti delle scuole e del fascio, fece squisitamente gli onori di casa agli ospiti castiglionesi, che ad un certo punto, per un loro desiderio, furono accolti in Municipio, dove fu servito un vermouth d'onore. Con elevatissimo discorso, vibrante di squisita cortesia ed ispirato ad alti sensi di patriottismo, il cav. Albanello salutò i convenuti, facendo rilevare, specialmente ai giovani, il grande significato della loro visita, che era una delle tante prove del loro coraggio, e che, in quanto a lui, il Municipio di Bezzeca, non dimenticherà mai il sacrificio compiuto dal suo concittadino, il soldato-manifestazione, nella quale, sarà pure fatta consegna del distintivo ai numerosi crani di guerra, hanno assicurato il loro intervento numeroso autorità e rappresentanze.

## Ba Borgo S. Giacomo

Il Parco della Rimembranza

L'amore alla Patria, il sentimento di riconoscenza e di venerata memoria per tutti coloro che alla causa d'Italia, nell'ultima guerra di redenzione diedero la vita, han fatto sorgere in questo Comune il Parco della Rimembranza, che domenica 25 corr., avrà la sua glorificazione.

Nella più doverosa, nulla è più di conforto, che ricordare a tutti, specie in quella radiosa primavera, in cui, per opera magnificamente svolta con fede di apostolo dall'insigne Uomo che regge, l'ormai salda manifestazione, nella quale, sarà pure fatta consegna del distintivo ai numerosi crani di guerra, hanno assicurato il loro intervento numeroso autorità e rappresentanze.

La cerimonia si svolgerà nell'ora seguente:

Ore 9: Ricevimento delle Autorità nella sala consiliare del Municipio; vermouth d'onore. Ore 10: solenne funzione nella Parrocchiale. Ore 10,30: sfilata nel cortile del palazzo scolastico e formazione del corteo. Ore 14,30: inaugurazione del Parco; discorsi ufficiali e consegna dei distintivi agli crani di guerra. Ore 19: Grande concerto bandistico del pianissimo corpo musicale di Palazzo sull'Orgio.

## Da Milzano

La cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini.

Ci scrivono da Milzano, 21: Questo Consiglio comunale nella seduta del 18 corr., per acclamazione ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini in segno di debole e di riconoscenza per l'opera svolta da lui svolgendo a beneficio della Patria. Ecco il testo della deliberazione: «Il Consiglio comunale, ritenuto che S. E. Benito Mussolini è ormai il primo cittadino d'Italia, gli nella mente e nel cuore di tutti gli Italiani, per virtù propria romanamente sentita e adoperata in vantaggio del Paese; Considerato che ha saputo valorizzare l'opera svolta da tutti i Combattenti durante la guerra, fatta contro il scellerato nemico nonché elevare con tenacia e abnegazione le condizioni economiche e spirituali del Paese, così da avere libera via per guidare il Governo nelle aspre lotte internazionali politicamente ed economicamente».

## Da Castelletto di Lenno

Quattro oratori alla cerimonia di domani.

Ci scrivono da Castelletto di Lenno, 23: Hanno assicurato alla solennità di domenica quattro valenti oratori: il tenente capellano Don Cesare Bonini, avv. Flaminio Ugeri, che parleranno per la inaugurazione del Parco della Rimembranza; il prof. Emilio Cozzi e l'avv. Segni per la inaugurazione del gagliardetto del fascio locale. L'attesa è quindi doppiamente grande e ben giustamente tanto la frazione quanto il Comitato, possono essere orgogliosi della preparazione di una cerimonia alla quale ormai è assicurato un successo degno della doverosa manifestazione.

## Da S. Zeno Naviglio

La cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini.

Ci scrivono da S. Zeno Naviglio, 23: L'Amministrazione comunale di S. Zeno Naviglio, ha spedito oggi a S. E. il Presidente del Consiglio, il seguente telegramma: «Sanzeno Naviglio, per acclamazione conferì cittadinanza onoraria Vostra Eccellenza, modesto omaggio a chi la Patria redense. Sindaco Consoli».

## Dalle rive del Garda

Grande Pesca di Beneficenza

Vogliamo segnalare alcuni dei moltissimi doni pervenuti al Comitato, elencati che per tirannia di spazio non è possibile, per ora, far cenno di molti altri, ricchi ed importanti, che pur meriterebbero di essere menzionati.

Una parte dei doni viene esposta in Gardone ed in Salò. Eccone un elenco: Sveglia in bronzo, dono di S. M. la Regina Madre - Orologio d'oro - Busto artistico in marmo, dono del Municipio di Gemonio - Busto fanciulla olandese - Statuetta artistica in bronzo - Infilata artistica porafiori in bronzo - Immagine sacra con cornice in bronzo - Due piatti antichi in metallo battuto - Candelabro antico - Due lampade elettriche con abat-jours - Vaso etrusco - Vaso con piatto stile egiziano - Tazza antica in porcellana - Vaso artistico pompadour - Necessaire di toilette da viaggio - Tovaglia flet sardo - Servizio per 12 cucchiaini d'argento - Servizio per 6 cucchiaini d'argento - Servizio antipasto in argento - Cristallo - Bionda - Servizio frutta in porcellana - Servizio liquori d'argento - Allacciaio in argento e cristallo - Grande quadro del pittore Borgognoni con artista corenica - Paesaggi ad olio con cornici dorate.

## Ba Borgo S. Giacomo

Il Parco della Rimembranza

L'amore alla Patria, il sentimento di riconoscenza e di venerata memoria per tutti coloro che alla causa d'Italia, nell'ultima guerra di redenzione diedero la vita, han fatto sorgere in questo Comune il Parco della Rimembranza, che domenica 25 corr., avrà la sua glorificazione.

Nella più doverosa, nulla è più di conforto, che ricordare a tutti, specie in quella radiosa primavera, in cui, per opera magnificamente svolta con fede di apostolo dall'insigne Uomo che regge, l'ormai salda manifestazione, nella quale, sarà pure fatta consegna del distintivo ai numerosi crani di guerra, hanno assicurato il loro intervento numeroso autorità e rappresentanze.

La cerimonia si svolgerà nell'ora seguente:

Ore 9: Ricevimento delle Autorità nella sala consiliare del Municipio; vermouth d'onore. Ore 10: solenne funzione nella Parrocchiale. Ore 10,30: sfilata nel cortile del palazzo scolastico e formazione del corteo. Ore 14,30: inaugurazione del Parco; discorsi ufficiali e consegna dei distintivi agli crani di guerra. Ore 19: Grande concerto bandistico del pianissimo corpo musicale di Palazzo sull'Orgio.

## Da Milzano

La cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini.

Ci scrivono da Milzano, 21: Questo Consiglio comunale nella seduta del 18 corr., per acclamazione ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini in segno di debole e di riconoscenza per l'opera svolta da lui svolgendo a beneficio della Patria. Ecco il testo della deliberazione: «Il Consiglio comunale, ritenuto che S. E. Benito Mussolini è ormai il primo cittadino d'Italia, gli nella mente e nel cuore di tutti gli Italiani, per virtù propria romanamente sentita e adoperata in vantaggio del Paese; Considerato che ha saputo valorizzare l'opera svolta da tutti i Combattenti durante la guerra, fatta contro il scellerato nemico nonché elevare con tenacia e abnegazione le condizioni economiche e spirituali del Paese, così da avere libera via per guidare il Governo nelle aspre lotte internazionali politicamente ed economicamente».

## Da Castelletto di Lenno

Quattro oratori alla cerimonia di domani.

Ci scrivono da Castelletto di Lenno, 23: Hanno assicurato alla solennità di domenica quattro valenti oratori: il tenente capellano Don Cesare Bonini, avv. Flaminio Ugeri, che parleranno per la inaugurazione del Parco della Rimembranza; il prof. Emilio Cozzi e l'avv. Segni per la inaugurazione del gagliardetto del fascio locale. L'attesa è quindi doppiamente grande e ben giustamente tanto la frazione quanto il Comitato, possono essere orgogliosi della preparazione di una cerimonia alla quale ormai è assicurato un successo degno della doverosa manifestazione.

## Da S. Zeno Naviglio

La cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini.

Ci scrivono da S. Zeno Naviglio, 23: L'Amministrazione comunale di S. Zeno Naviglio, ha spedito oggi a S. E. il Presidente del Consiglio, il seguente telegramma: «Sanzeno Naviglio, per acclamazione conferì cittadinanza onoraria Vostra Eccellenza, modesto omaggio a chi la Patria redense. Sindaco Consoli».

## Banca S. Paolo

Telefono 1.27 - BRESCIA - Telefono 1.27 Società Anonima Cooperativa Cap. L. 100.000 - Riserva L. 3.317.251,-

## Rappresentante Legale del Banco di Napoli

Agenzia in Provincia: BAGOLINO - CAPODIPONTE - CARPENEDOLO - CIVIDATE CAMUNO - EDOLO - PIACENZA - SALO - VEROLANUOVA.

## OPERAZIONI

Ricevo Depositi a risparmio ordinario su titoli di Stato e per giorno fino a 100.000 Lire. Ricevo Depositi a risparmio speciale. Ricevo Depositi a risparmio vincolati a tre anni ed a dodici mesi a tassi speciali. Ricevo valori in custodia a tenue provvigione. Ricevo Depositi al conto corrente remunerati a vista e per giorno fino a L. 5.000 con provvigione di tre giorni fino a L. 50.000, con provvigione di otto giorni qualunque somma. Ricevo valori in custodia a tenue provvigione. Sconto cambiali anche non commercializzati con scadenza fino a sei mesi. Apre conti correnti con garanzia ipotecaria netta da tasse e con garanzia cambiale. Apre conti correnti garantiti da titoli pubblici. Accorda anticipazioni a scadenza fissa contro depositi di titoli pubblici. Emette assegni sopra le principali piazze e sulle dipendenti Agenzie. Ha istituito una speciale sezione per le operazioni di cambio. Non è necessario essere Azionisti della Banca per fare operazioni.

## DENTISTA

Dott. G. B. RIETTI, gli assistente a Clinica Odontologica di Bologna Via MAZZINI, 6 (di fianco al P.zzo Vescovillo) Visite per appuntamento

## Dott. BARBERA

Specialista Malattie ORECCHIO-NASO-GOLA, Brescia - Corso Palestro, 4 - (di fianco alla Farmacia Orzini)

## Malattie STOMACO e INTESTINO

D. D. RIVA, Via Ferramola, 4 (P.zzo Pini) Tel. 974 Consultazioni ogni giorno tranne i festivi dalle 9-12 e 14-16 - Rontgenoscopia, Endoscopia, Elettroterapia, Chimica Clinica

## D. R. JACOTTI

Gabinetto di Elettrocità Medica, Consulente Malattie Nervose, Via Mazzini, 60, Tutti i giorni meno i festivi - Telefono 2.50

## Reclame? è l'anima del commercio

AGENZIA MANZONI Telefono 7.9

**PURGANTE IDEALE**

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NEL GASTRO, SENZA MOLESTIE, SENZA CAUSARE IRRITAZIONE.

FRANCO NEL REGISTRO RIBASSA ANTI CIPATA DEL L'IMPORTO L. 12

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C MILANO - PIAZZA CORUSO

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

## Gruppi Elettrici e Tramvie Bresciane Dal 1° Aprile 1924

BRESCIA-TERMINI-DALO-TORRIGLIANO-BARONAVE												BRESCIA-PAVONE-OSTIGLIA																												
Brescia P.S.	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Brescia P.V.	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Baronave	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Torrigliano	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Dalò	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Brescia P.S.	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Brescia P.V.	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Baronave	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Torrigliano	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200
Dalò	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200

## Appendice de «La Sentinella» N. 70

# Miss Tempesta

Romanzo di PAUL BERTNAY

« Oh! sì, parola d'onore... e continuerò, anche adesso... Ma, comunque, non più una corsa verso l'abisso. Dopo l'uragano viene anche il bel tempo, alla pioggia succede il sole. Sono rimasto dieci volte al verde, ma ho sempre finito col rinverdire a galla. Adesso navigo con sufficiente buon vento. A voi non lo domando. Io, lo vedete. »

« Vedo che siete qui come il sorcio del vostro favoleggiatore francese nel suo formaggio. Ed è da lungo tempo che ci vive, Ruggero, in questo. For maggio? »

« Una quindicina d'anni. »

« Per mille diavoli! Non ci avete messo un pezzo ad assicurarvi la vita, e una vita ben agiata... Avete avuto fortuna, mio caro. »

« Fortuna, sì - rispose De Sarty con una lieve contrazione delle labbra pallide. - E da bravo giocatore, quale io »

« V'haiderò io. All'indomani del giorno in cui ci siamo incontrati al ballo del banchiere Tavernier. »

« In verità, Ruggero, avete un'eccezionale memoria. »

« Eh! no... c'è una ragione per la quale me ne sono ricordato. Il giorno dopo ho lasciato Parigi. »

« Per andare dove? »

« La labbra del signor De Sarty tornarono a contrarsi. »

« Per andare a commettere una bestialità. »

« Una bestialità che non ebbe conseguenze... E' quindi inutile fermarsi sopra. »

« Non ne fermiamoci sopra, mio vecchio Ruggero... tiriamoci avanti... »

« Come dicevamo il giorno dell'avventura di Dieppe... Ve ne ricordate? »

« Me ne ricordo, sì... abbiamo arricchito più che la vita, quella volta. »

« Oh! anche questa è storia antica. Ho torto, ad interrompervi ad ogni momento. »

« In seguito a quella bestialità sono partito per l'Australia. »

« Così lontano? Che razza di idea? L'idea di andar molto lontano ce l'avevo... un pezzo... l'ho messa in esecuzione... Voi sapete meglio di qualunque altro che da quell'epoca la mia borsa era vuota da far paura. »

« Sì, feci ridendo Fitz-Norton, sì, meglio di qualunque altro. »

« E, con un gesto di protesta, ripigliò subito: »

« Non prendete il mio riso per un rimprovero, poiché dal canto vostro so bene che avreste durato fatica a ritornarmi. »

« Vi ho anzi cercato, ma un po' più tardi... »

« Evvia. »

« Parola d'onore »

« Voi credete di scherzare ed invece dite la verità... Quando sono stato ricco, mi sono ricordato del camerata dei giorni critici, col quale avevo contratto un debito... »

« Ebbene, vi dirò anch'io, parola d'onore. Non sono venuto per parlarvene. »

« Sono io che ve ne parlo... e fra poco ne parleremo più seriamente. »

« Siete sempre un buon diavolo come vi ho conosciuto. »

« Che paga i suoi debiti, non è così? Un po' più tardi è vero? ma finalmente poi li paga. »

« Ditemi, allora, con quale maniera vi siete potuto mettere in grado di pagare ciò, che io mi guardavo bene dal richiedervi. »

« In Australia ho cominciato col menare a Sidney una vita stupida... E pure fu quella vita, che mi fece stringere relazioni cordiali con un allevatore di bestiame. »

« Voi? »

« Mio caro Douglas, dimenticate dunque adesso che costoro sono i duchi e i pari di quel paese d'origine recente? »

« Non che io dimentichi questo... ma sono i vostri pregiudizi francesi che ben ricordo. »

« Oh! i miei pregiudizi. Abbiamo lavorato assieme per perderli. Douglas. Dunque, questo duca è pari australiano? »

« Questo mercante di montoni aveva una figlia. »

« Ah, capisco... ora capisco una figlia, che, invidiata dal bel Ruggero De Sarty... »

« Ruggero rispose a Fitz-Norton con un accento bizzarro: »

« Sì, qualcosa di simile almeno. »

« E per arrivare dalla signorina dei milioni? »

« Ebbene, l'ho sposata. »

« Come! così, su due piedi? E sempre con quello strano accento? Ruggero replicò: »

« E, sì, mio caro... »

« Ma allora, non ha un intreccio molto avviluppato la vostra storia... al contrario, è semplicissima. Fatto il matrimonio voi diventate il ricco mercante di montoni della sesta parte del mondo... »

« No, mi rovino... »

« Ah! un cattivo affare. I vostri montoni sono morti d'epizootia? »

« No, li ho giocati e perduti alla borsa di Sidney... »

« Poveri montoni! »

« Allora bisogna tornar daccapo. »

« Con altri montoni? »

« No, con un'altra eredità. »

« Avevate forse uno zio in America? »

« Neanche, ma mia moglie aveva un cugino a Melbourne. »

« Era un armatore... Il che vuol dire un poco pirata, quando se ne ciffa il destro. Costui faceva la tratta dei «collees» cinesi per le miniere. »

« Oh! Peggio che un lupo di mare. »

« E coriaceo! Dire che ho dovuto conquistare costui, facendo la sua medesima vita... esercitando il suo stesso mestiere, trafficando anch'io carne umana! E con questo lavoro che mi sono guadagnato i miei capelli bianchi. E scuoteva tristemente la testa al ricordo di quei tempi. »

« Ma, alla fine, l'avete conquistato un'ubriacazione tremendo. »

« E voi, Ruggero, me lo rammentate, avete una tempra di ferro. »

« Il signor De Sarty mandò un altro sospiro. »

« Guardate, Douglas... non ho dovuto una goccia di quel liquore che poi fu la mia schioccata lingua